

CAPITOLATO DI GARA - PROCEDURA APERTA

Affidamento del servizio di gestione e manutenzione triennale di impianti per la produzione di biossido di cloro e monitoraggio della concentrazione di biossido negli impianti di acqua sanitaria nonché fornitura di filtri terminali per la prevenzione di batteriosi ivi compresa la legionellosi presso l' A.O. San Carlo Borromeo

ART. 1 – OGGETTO E DURATA DELL'APPALTO

Il presente appalto ha per oggetto la fornitura triennale del servizio di prevenzione e di controllo del rischio di contaminazione dell'impianto dell'acqua calda sanitaria da parte di Legionella spp.

Tale attività dovrà essere svolta mediante fornitura, installazione, gestione e manutenzione di apparecchiature che utilizzino il biossido di cloro come agente sanificante, nonché fornitura di filtri terminali, in relazione alle concentrazioni di Legionella riscontrate durante le verifiche microbiologiche di controllo effettuate.

Il **CIG attribuito** alla presente procedura è: n. **05381206AA**

Il **CUP** (codice unico di progetto) è: n. **I48G10000080005**.

- ❖ **Importo complessivo triennale** dell'appalto, oneri per la sicurezza compresi, € **401.700,00.=** oltre IVA 20%.
- ❖ **Oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza**, non soggetti a ribasso: € **11.700,00.=** IVA 20% esclusa.

Prestazioni di cui si compone l'intervento:

- manutenzione e gestione triennale di impianti per la produzione di biossido di cloro e monitoraggio della concentrazione di biossido negli impianti di acqua sanitaria
€ **250.000,00.=** oltre Iva 20%;
€ **7.500,00.=** per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso;
- fornitura e sostituzione triennale di filtri terminali per la prevenzione di batteriosi ivi compresa la legionellosi € **140.000,00.=** oltre € **4.200,00.=** per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso per la fornitura e sostituzione di filtri.
- ❖ **Importo complessivo triennale soggetto a ribasso** € **390.000,00 di cui:**
 - Manutenzione e monitoraggio impianti € **250.000,00** (a corpo)
 - Fornitura e sostituzione filtri terminali € **140.000,00** (a misura).

Corrispettivo corrisposto parte **a corpo** e parte **a misura** ai sensi di quanto disposto dall'art. 83 del D.lgs. 163/2006 e ss.mm.ii. **mediante criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa**

L'attività del presente appalto deve essere eseguita dall'impresa aggiudicataria secondo tutte le norme di legge e di riferimento nazionale e regionale in vigore, comprese le eventuali successive modifiche o

integrazioni e permettere lo svolgimento della normale attività sanitaria all'interno dell'Azienda Ospedaliera.

A titolo puramente indicativo e non esaustivo si indicano: linee guida Stato Regioni del 14.4.2000, linee guida regionali approvate con DDG Sanità n.2907 del 28.02.2005, linee guida per la definizione di protocolli tecnici approvate il 05.10.2006 dalla Conferenza Permanente per i rapporti tra Stato Regioni e Province Autonome, linee guida regionali approvate con DDG Sanità n.1751 del 24.02.09, DGP 6117 del 12.12.2007, DLGS 81 del 09.04.2008.

I fabbricati oggetto dell'appalto sono quelli ove vengono ricoverati o assistiti soggetti che per fattori predisponenti sono a maggior rischio di legionellosi:

- edificio monoblocco
- Accertamento e Cura
- DEA

ART. 2 – CARATTERISTICHE TECNICHE DEI GENERATORI DI BIOSSIDO DI CLORO E DEI FILTRI TERMINALI VALUTABILI AI FINI DEI PUNTEGGI QUALITÀ

Le imprese concorrenti, in aggiunta alla documentazione illustrativa delle caratteristiche tecniche dei generatori di biossido di cloro, **dovranno produrre una sintetica relazione**, a firma del Legale Rappresentante, che descriva, in particolare, le specifiche caratteristiche degli impianti individuate quali elementi di maggiore qualità ai fini della presente gara; tali caratteristiche sono elencate nel successivo Art. 4.

Analogamente, per quanto riguarda i filtri terminali dovrà essere presentata documentazione tecnica che comprovi la loro rispondenza ai requisiti richiesti all'Art. 6, e che riporti anche le necessarie informazioni sulle caratteristiche oggetto di valutazione di qualità.

ART. 3 - ATTIVITA' PRELIMINARI ALLA FORNITURA, INSTALLAZIONE E GESTIONE DELLE APPARECCHIATURE

L'impresa aggiudicataria dovrà effettuare e consegnare entro 30 giorni dalla data di aggiudicazione un documento di analisi del rischio di contaminazione da Legionella della rete idrica dell'AO San Carlo Borromeo. Tale documento dovrà essere redatto tenendo conto di quanto indicato dalle linee guida nazionali e regionali in vigore, con particolare attenzione all'individuazione dei "punti critici" degli impianti, anche al fine di orientare la corretta manutenzione degli impianti stessi e i punti di prelievo al fine del monitoraggio microbiologico.

ART. 4 – REQUISITI MINIMI DEI GENERATORI DI BIOSSIDO DI CLORO E CARATTERISTICHE VALUTABILI AI FINI DELL'ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO QUALITÀ

Gli impianti utilizzati dovranno essere provvisti di **marchio "CE" e di quanto la normativa di riferimento prevede.**

Le apparecchiature dovranno rispettare tutte le norme di legge specifiche e generali, nessuna esclusa.

Il dimensionamento delle nuove apparecchiature da installare deve essere funzionale ai consumi medi giornalieri delle utenze di acqua calda sanitaria, caratteristici dei dati di esercizio dell'impianto:

Edificio monoblocco

- Utenze linea alta pressione: 45 m³/giorno
- Utenze linea bassa pressione: 15,2 m³/giorno

Edificio Accertamento e Cura/DEA

- Utenze linea bassa pressione 8,5 m³/giorno

Ai fini della valutazione di qualità degli impianti generatori di biossido saranno positivamente valutate le seguenti caratteristiche:

- Maggiori garanzie di sicurezza operativa, di processo e microbiologica dell'acqua trattata nelle diverse parti che compongono l'impianto idrico;
- Maggiore semplicità di gestione e manutenzione dell'impianto con riduzione dell'intervento umano;
- Maggiore efficienza dell'impianto anche in termini di prodotti residui del cloro.

ART. 5 - MODALITA' DI EROGAZIONE DEL SERVIZIO D'INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE DEI GENERATORI DI BLOSSIDO DI CLORO

- L'impresa dovrà effettuare gli interventi necessari per la corretta installazione e manutenzione dei sistemi generatori di biossido di cloro che saranno collocati presso il presidio ospedaliero; tale attività non dovrà determinare alcun intralcio alla normale gestione degli impianti da parte dell'Azienda Ospedaliera;
- l'impresa dovrà provvedere alla fornitura dei reagenti per la produzione di biossido di cloro in quantità adeguata a garantire le concentrazioni utili al mantenimento del risultato di sanificazione perseguito;
- l'impresa dovrà garantire un servizio di monitoraggio periodico per la messa a regime della concentrazione del biossido di cloro nei vari punti distali: a tal fine dovranno essere effettuate dieci determinazioni/settimana, delle quali cinque nell'edificio monoblocco, tre nell'edificio DEA e due nell'edificio Accertamento e Cure. Le determinazioni dovranno essere realizzate con utilizzo di apparecchiature con taratura certificata e dovranno essere sistematicamente registrate nell'apposito registro depositato presso la UO Tecnico Patrimoniale (UO TP).
- dovrà essere previsto un sistema d'allarme per casi di mal funzionamento delle apparecchiature, direttamente collegato con la UO TP, e un servizio d'assistenza in urgenza reperibile sulle 24 ore, con intervento entro 12 ore dalla chiamata;
- dovrà essere previsto un servizio di manutenzione ed assistenza programmata delle attrezzature ed istituito un registro della manutenzione per ogni impianto: il registro, depositato presso la UO TP, sarà sistematicamente aggiornato da parte dell'impresa aggiudicataria.

- l'impresa dovrà effettuare con frequenza annuale un trattamento di shock chimico, nel rispetto della tipologia degli impianti, concordandone tempi e modalità di realizzazione con la DMP. In tale occasione l'impresa dovrà anche provvedere ad apposizione di idonea cartellonistica su tutti i terminali della rete idrica su cui si agisce e a flussaggio di tutti i rubinetti sia durante lo shock, ai fini di ottenere idonee concentrazioni sanificanti nei terminali sia al termine dell'esecuzione dello shock stesso, per un periodo di tempo sufficiente a escludere pericoli per gli usi comuni dell'acqua.
- L'impresa aggiudicataria, in accordo con la UO TP e con la Direzione Medica di Presidio, provvederà ad istituire un registro per ogni impianto installato nel quale saranno annotati a sua cura tutti gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria e gli accertamenti chimici effettuati. Il registro sarà depositato presso l'UO TP.

Tutti gli interventi di manutenzione delle apparecchiature, previsti dal produttore nei manuali d'uso e di manutenzione, devono essere sistematicamente realizzati dall'impresa aggiudicataria con la cadenza periodica stabilita dai manuali stessi.

ART. 6 – FORNITURA E SOSTITUZIONE DEI FILTRI TERMINALI - CARATTERISTICHE TECNICHE MINIME E VALUTABILI AI FINI DELL'ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO QUALITÀ

La richiesta di posizionamento di filtri terminali potrà essere avanzata dall'Azienda Ospedaliera - Direzione Medica di Presidio (DMP) - a seguito di riscontro di positività microbiologiche e/o valutazioni di tipo clinico-epidemiologico (carica batterica superiore a 10^3 UFC e/o cariche inferiori in reparti a rischio per condizioni cliniche dei pazienti che favoriscono l'insorgere di infezioni nosocomiali).

Il fabbisogno annuale **presunto** è stimato in 1000 filtri (e relativi raccordi) per rubinetti e in 300 filtri (e relativi raccordi) per docce.

Si precisa che la quantificazione annua dei filtri è puramente indicativa in quanto strettamente subordinata alla loro effettiva necessità d'uso, pertanto l'Aggiudicataria non potrà esigere alcun corrispettivo per il mancato utilizzo.

Il posizionamento dei filtri dovrà avvenire da parte della ditta aggiudicataria entro 24 ore dalla richiesta della DMP.

Il servizio di sostituzione dei filtri dovrà avvenire alla scadenza della vita operativa dei filtri certificata dalla ditta produttrice degli stessi e dovrà essere a carico della ditta aggiudicataria. E' a carico dell'aggiudicatario il ritiro e lo smaltimento dei filtri scaduti.

Il personale preposto dall'aggiudicatario durante l'effettuazione degli interventi di manutenzione dovrà rispettare le norme riguardanti le differenti modalità d'accesso presso le UU.OO. dell'Azienda Ospedaliera.

I filtri dovranno possedere le seguenti caratteristiche tecniche minime di seguito elencate:

1. **Rimozione di batteri, protozoi e particelle dall'acqua.** Sistema indicato per la produzione di acqua microbiologicamente controllata per uso esterno, **completo di Certificazione della validazione microbiologica specifica per la rimozione di tutti i batteri** (prove di validazione eseguite sui prodotti finiti e commercializzati).

2. Efficienza di trattenimento **assoluta** di particelle e batteri di dimensioni superiori a 0,2 micron.
3. **Tempo previsto per la sostituzione** senza decadimento delle prestazioni: non meno di **30 giorni**. La vita operativa dei filtri terminali, espressa in giorni, dovrà essere dichiarata dalla ditta mediante idonea certificazione.
4. Sistema di protezione dalla contaminazione retrograda per l'intera durata d'utilizzo, idoneo a impedire il contatto accidentale delle mani con l'erogatore terminale, e sistema di protezione che consenta di mantenere ed assicurare la sterilità del prodotto fino al momento dell'uso in modo sicuro e verificabile dall'operatore.
5. Filtro sterile, monouso, confezionato singolarmente.
6. Sistema dotato di controllo del flusso e completo di erogatore finale (uscita diretta o a doccetta).
7. **Dispositivo medico Marcato CE** rispondente alla direttiva 93/42/CEE.
8. Resistenza ai diversi trattamenti a base di cloro che saranno attuati dall'impresa aggiudicataria presso l' Azienda Ospedaliera (trattamento in continuo e shock). La resistenza dovrà essere comprovata da idonea documentazione e specifica validazione a corredo.
9. Ogni sistema installato e posizionato dovrà essere dotato di raccordo ad attacco rapido provvisto di valvola acqua-stop che consenta la semplice e veloce sostituzione degli stessi da parte del personale tecnico.
10. Per consentire l'utilizzo agevole delle attrezzature sanitarie è richiesto che il sistema non riduca lo spazio utile al lavaggio delle mani nel senso del flusso dell'acqua.
11. La riproducibilità delle prestazioni deve essere garantita da un controllo di qualità individuale effettuato in produzione e certificata mediante idoneo certificato di conformità rilasciato in originale dal produttore per ogni sistema/prodotto consegnati.
12. Validazioni, certificazioni e conformità agli standard rilasciati dal fabbricante o da Enti Certificatori riconosciuti.

Dovrà essere garantito un sistema di gestione dedicato e specifico per la gestione computerizzata dei report di sostituzione dei filtri per informare in tempo reale sia l'U.O.T.P. che la DMP.

L'impresa aggiudicataria dovrà effettuare a suo carico 3 sessioni di controlli microbiologici annui (quadrimestrali) sull'acqua in uscita dai filtri dell'Ospedale, con un numero di campionamenti non inferiori a 10 per ogni sessione, in punti concordati con la DMP, con l'identificazione di: Legionella, Pseudomonas, Escherichia coli ed Enterococchi.

Gli accertamenti microbiologici dovranno essere effettuati presso un Laboratorio di sanità pubblica non territorialmente competente.

I controlli andranno ripetuti in caso di positività senza costi aggiuntivi e comunque prevedendo l'immediata sostituzione del filtro.

In tutti i casi i risultati dei campionamenti biologici dovranno essere trasmessi via mail alla DMP non appena disponibili dal laboratorio.

In aggiunta a quanto indicato e ai fini della valutazione di qualità dei filtri saranno positivamente valutate le caratteristiche specifiche relative ai seguenti elementi:

- Dimensioni: minor ingombro ai fini di consentire un più agevole utilizzo dell'acqua corrente.
- Amovibilità: impossibilità o possibilità molta ridotta di rimozione accidentale da parte di persone non autorizzate

ART. 7 - LUOGO E TERMINE DI CONSEGNA IN FUNZIONE

La consegna e l'installazione in opera dell'impianto e il relativo collaudo dovranno avvenire al più tardi entro 30 giorni dalla data di comunicazione di avvenuta aggiudicazione. In caso di ritardo sulla consegna ed installazione in opera sarà applicata la penalità prevista.

In relazione ai lavori eseguiti ed alle installazioni effettuate, la ditta aggiudicataria dovrà, senza ulteriori costi a carico dell'Ente, predisporre tutte le dichiarazioni di rispondenza alle norme legislative di sicurezza e protezionistica. La certificazione attestante l'avvenuto adempimento alle procedure summenzionate dovrà essere redatta in conformità alle normative vigenti.

La difformità qualitativa e quantitativa dei beni forniti e delle opere eseguite rispetto alle disposizioni di legge, alle prescrizioni indicate nel capitolato tecnico ed a quanto dichiarato in offerta, potrà essere contestata dall'Azienda anche successivamente alla consegna.

Unitamente alle apparecchiature dovranno essere consegnate tutte le dichiarazioni di conformità, di rispondenza alle direttive CEE e di certificazioni dichiarate come possedute dall'impresa aggiudicataria.

Al momento della consegna dovranno essere altresì forniti all'UOTP almeno n. 2 manuali d'uso e di manutenzione in lingua italiana.

Tutti i lavori e gli allacciamenti alla rete idraulica ed elettrica necessari per lo svolgimento del servizio, previa esecuzione e consegna dei relativi progetti esecutivi a norma del D. Lgs.vo 554/99, sono a totale carico della ditta aggiudicataria

ART. 8 – BENI NON RISPONDENTI AI REQUISITI TECNICI RICHIESTI.

I beni riscontrati di caratteristiche difformi da quelle previste dal contratto, verranno rifiutati.

In tale ipotesi i beni dovranno essere sostituiti, a cura ed a spese dell'aggiudicatario, con altri rispondenti ai requisiti tecnici richiesti entro il termine perentorio indicato dall'Azienda.

ART. 9 - PROVE DI COLLAUDO

Il collaudo avverrà in modo congiunto con la Unità Operativa Tecnico Patrimoniale in seguito alla consegna /attivazione del sistema. Il collaudo deve prevedere anche:

- le verifiche di funzionalità dell'apparecchiatura fornita;
- le verifiche dei parametri di sicurezza;

- verifiche documentali da parte della UO Tecnico Patrimoniale;

Alla conclusione delle attività sopra citate deve essere emesso verbale di collaudo controfirmato da tutte le figure coinvolte.

Nel caso di esito negativo del collaudo, l'impresa aggiudicataria è tenuta a provvedere, a propria cura e spese, all'eliminazione di ogni difetto e malfunzionamento riscontrati. L'inottemperanza o anche la sola inosservanza del termine temporale costituisce inadempimento contrattuale classificabile come consegna non effettuata, con le conseguenze previste.

ART. 10 – VERIFICA DI EFFICACIA DEL SERVIZIO

La verifica di efficacia del servizio reso sarà effettuata attraverso accertamenti microbiologici.

Mensilmente, a cura della DMP, saranno prelevati dieci campioni di acqua calda sanitaria da terminali senza filtro ed inviati per la ricerca di Legionella ad un Laboratorio di Sanità Pubblica a sua scelta. Gli oneri economici di tale controllo saranno a carico della ditta aggiudicataria.

L'Azienda Ospedaliera svolgerà, inoltre, attività interna di monitoraggio della contaminazione microbiologica della rete idrica, secondo quanto previsto dal proprio piano annuale di autocontrollo, e ne comunicherà gli esiti all'impresa, per una corretta informazione ed eventuali provvedimenti che si rendessero necessari.

ART. 11 - SPESE D'IMBALLO, TRASPORTO, MONTAGGIO E/O INSTALLAZIONE, COLLAUDO E SMONTAGGIO CON RITIRO DELL'ESISTENTE.

Saranno a carico dell'aggiudicatario le spese relative all'imballaggio, al trasporto sino al luogo d'installazione, al montaggio, all'installazione ed alle prove di collaudo dei sistemi compreso il ritiro dei filtri sostituiti.

ART. 12 – MANUTENZIONE

La fornitura di cui al presente appalto comporta la manutenzione full risk di tutte le attrezzature necessarie a carico dell'impresa aggiudicataria per la durata di tutto il contratto.

ART. 13 – PERSONALE DELL'IMPRESA AGGIUDICATARIA – NORME DI COMPORTAMENTO

Il personale è tenuto ad attenersi alle linee guida relative alle procedure di lavoro dell'A.O. OSCB committente.

Il personale deve attenersi a quanto previsto dal Codice Etico dell'Azienda Ospedaliera e pertanto dichiara di recepirlo ed accettarlo.

L'impresa deve fornire all'A.O. OSCB l'elenco nominativo, con relative qualifiche, del personale adibito sia al controllo che allo svolgimento del servizio, compresi i sostituti, nonché il nominativo ed il numero di telefono cellulare del responsabile reperibile 24h/24. L'elenco del personale deve essere periodicamente aggiornato per le variazioni che dovessero intervenire.

Il personale che si dimostrasse non idoneo allo svolgimento delle proprie mansioni dovrà essere sostituito a semplice richiesta dell'Azienda Ospedaliera.

ART. 14 – RESPONSABILITA' DELL'IMPRESA AGGIUDICATARIA

L'impresa aggiudicataria recepisce e accetta il Codice Etico dell'Azienda Ospedaliera e ne rispetta i contenuti.

L'impresa aggiudicataria è soggetta a tutti gli obblighi verso i propri dipendenti risultanti dalle disposizioni legislative e regolamentari in materia di lavoro e di assicurazioni sociali ed assume a suo carico tutti gli oneri relativi.

L'impresa è responsabile dell'esatto adempimento delle condizioni dell'appalto. Il rispetto delle scadenze temporali previste è condizione indispensabile a garanzia della regolare realizzazione ed espletamento dell'attività contrattuale.

L'impresa aggiudicataria è direttamente responsabile della regolare esecuzione del servizio e ne risponde civilmente e penalmente per eventuali fatti illeciti e conseguenti danni causati dalla medesima o dal suo personale.

ART. 15 OBBLIGHI DELL'IMPRESA AGGIUDICATARIA

L'impresa dovrà garantire la continuità del servizio, e collaborare con l'A.O. OSCB al fine di evitare interruzioni dello stesso.

L'impresa si obbliga ad eseguire le prestazioni oggetto del contratto a perfetta regola d'arte e nel rispetto di tutte le norme e prescrizioni, anche tecniche e di sicurezza, in vigore e di quelle che dovessero essere emanate nel corso di durata del contratto, nonché secondo le condizioni, le modalità, i termini e le prescrizioni contenute nel contratto.

L'impresa si impegna ad eseguire le attività contenute e le modalità indicate nelle disposizioni Tecniche del presente Capitolato o secondo quelle diversamente concordate tra le parti.

L'impresa si obbliga a garantire la continuità delle prestazioni, nonché la stabilità della composizione del team di lavoro impegnandosi a non variare la composizione se non previa richiesta all'A.O. OSCB o per giusta causa, comunque documentabile e suscettibile di valutazione da parte dell'A.O. OSCB.

L'impresa si obbliga a rispettare tutte le indicazioni relative all'esecuzione contrattuale che dovessero essere impartite dall'A.O. OSCB.

L'impresa si obbliga a dare immediata comunicazione all'A.O. OSCB di ogni circostanza che abbia influenza sull'esecuzione del contratto e di comportarsi con buona fede e correttezza.

L'Impresa Aggiudicataria, ai sensi e per gli effetti della Legge n. 136 del 13/08/2010 – Art.3 – comma 8 – accetta ed assume, ad ogni conseguente effetto, l'obbligo della tracciabilità dei flussi finanziari così come espressamente previsto dai commi n. 1, 2, 3, 4 e 5 dello stesso articolo.

ART. 16 – RISPONDENZA NORMATIVE VIGENTI DI SICUREZZA

L'impresa aggiudicataria dovrà rispettare scrupolosamente tutte le norme legislative e regolamentari vigenti. e dovrà essere in possesso di tutte le autorizzazioni, dei permessi e di ogni altro documento che dovessero rendersi in qualsiasi momento necessari per l'espletamento del servizio, saranno a suo carico tutte le incombenze e spese necessarie per l'ottenimento di quanto sopra.

L'impresa aggiudicataria dovrà ottemperare a tutte le indicazioni contenute nel DUVRI e negli allegati acclusi, parti integranti del presente capitolato.

ART. 17 – DANNI A PERSONE O A COSE

L'aggiudicatario si fa interamente carico di ogni responsabilità inerente la gestione della fornitura, ivi compresa la responsabilità degli infortuni del personale addetto che deve essere opportunamente addestrato.

E' fatto obbligo a carico dell'impresa aggiudicataria di sottoscrivere contratto di assicurazione relativo alla copertura per i sinistri derivanti dal contratto aggiudicato.

L'impresa aggiudicataria è responsabile di ogni danno arrecato all'A.O. OSCB od a terzi nell'espletamento della fornitura. In particolare, deve provvedere senza indugio e a proprie spese alla riparazione o alla sostituzione delle parti o degli oggetti danneggiati. L'aggiudicataria è responsabile della condotta dei propri dipendenti e di ogni danno o molestia che ne potranno derivare ai sensi e in conseguenza dell'art. 2049 C.C.. Deve inoltre rispondere di qualunque danno che potesse derivare in conseguenza della cattiva esecuzione dell'appalto.

L'impresa esonera altresì l'Azienda Ospedaliera da qualsiasi responsabilità per danni diretti od indiretti che dovesse subire in conseguenza di un fatto doloso o colposo commesso da terzi, compresi i dipendenti dell'Azienda Ospedaliera e, in particolare, in conseguenza di furti.

ART. 18 – PREZZI

E' prevista la revisione prezzi a decorrere dalla seconda annualità contrattuale nelle modalità di cui all'art. 115 del D. Lgs.vo 163/2006

ART. 19- PENALI E DANNI

L'Impresa Appaltatrice avrà a disposizione per la fornitura un periodo di tempo della durata complessiva di 30 giorni successivi e continuativi decorrenti dalla data della comunicazione dell'ordine da parte del competente Servizio aziendale.

In caso di ritardo nella sostituzione dei filtri e negli interventi manutentivi programmati sui generatori di biossido di cloro, oltre i termini prestabiliti, si applicherà una penalità giornaliera di Euro **50,00** il cui importo complessivo sarà detratto senza alcuna particolare formalità da quello della liquidazione finale, fatti salvi eventuali ulteriori danni che questa Azienda potrebbe subire per effetto della ritardata consegna. Tuttavia l'Impresa Appaltatrice qualora per cause ad essa non imputabili, non fosse in grado di completare le forniture entro il termine prestabilito, avrà la possibilità di chiedere con domanda motivata, prima della scadenza del termine stesso, un congruo periodo di proroga.

In caso di inadempimenti ripetuti o gravi, e rimasta senza effetto anche la diffida ad adempiere eseguita dall'A.O. appaltante, si procederà alla risoluzione del contratto automaticamente, fatti salvi ulteriori risarcimenti dei danni subiti ed incameramento della cauzione definitiva.

ART. 20 - RISOLUZIONE DEL CONTRATTO – CLAUSOLA RISOLUTIVA

Al verificarsi di inadempienze o deficienze nell'adempimento degli obblighi contrattuali, l'Azienda Ospedaliera ha la facoltà di ordinare e fare eseguire a terzi, nel modo che ritiene più opportuno, quanto necessario per il regolare andamento del servizio, ove l'impresa, tempestivamente diffidata, non ottemperi agli obblighi assunti.

L'Azienda addebiterà alla Ditta inadempiente i maggiori oneri derivanti dall'esecuzione del servizio presso altra ditta.

Dopo tre successive contestazioni scritte per accertata deficienza nella qualità del servizio e del mancato rispetto delle modalità di espletamento dello stesso, l'Azienda procederà alla risoluzione del contratto, con preavviso di giorni 15 da darsi mediante lettera raccomandata con ricevuta di ritorno, trattenendo, a titolo di risarcimento del danno, il deposito cauzionale, senza che occorra citazione in giudizio, pronuncia del giudice od altra formalità.

La risoluzione del contratto da facoltà all'Amministrazione di affidare tutta la prestazione o fornitura o la restante parte di essa ad altra impresa ai sensi dell'art. 1456 del Codice Civile.

Oltre a quanto è genericamente previsto dall'art. 1453 C.C. per i casi di inadempimento delle obbligazioni contrattuali costituiscono motivo per la risoluzione del contratto per inadempimento ai sensi dell'art. 1456 C.C. le seguenti ipotesi:

- apertura di una procedura concorsuale a carico della Ditta
- variazioni dell'assetto dell'impresa (cambi del titolare o della composizione societaria), concordato preventivo, fallimento, stato di morosità, procedure di sequestro e pignoramento a carico dell'impresa;
- messa in liquidazione o in altri casi di cessione dell'attività da parte della Ditta, cessazione dell'azienda, cessazione dell'attività;
- interruzione non motivata del servizio o ritardo nell'ultimazione della fornitura superiore a 30 giorni naturali e consecutivi;
- gravi violazioni e/o inosservanze delle disposizioni legislative e regolamentari nonché delle norme del presente Capitolato in materia igienico-sanitaria;
- violazione ripetuta delle norme di sicurezza e prevenzione;
- inosservanza delle norme di legge relative al personale dipendente e mancata applicazione dei contratti collettivi nazionali o territoriali;
- frode, negligenza grave, ripetuta contravvenzione agli obblighi contrattuali;
- subappalto non autorizzato.

Nelle ipotesi sopraindicate il contratto sarà risolto di diritto con effetto immediato a seguito della dichiarazione dell'Azienda Ospedaliera in forma di lettera raccomandata, di volersi avvalere della clausola risolutiva.

Qualora l'Azienda Ospedaliera si avvalga di tale clausola, la Ditta incorre nella perdita della cauzione che resta incamerata dall'Azienda Ospedaliera salvo l'ulteriore risarcimento del danno per l'eventuale nuovo contratto e per tutte le circostanze che potranno verificarsi.

Fuori dai casi indicati precedentemente, il contratto può essere risolto per inadempimento di non scarsa importanza di clausole essenziali, senza necessità di provvedimento giudiziario, previa diffida con la quale venga indicato all'altro contraente un termine non inferiore a 15 (quindici) giorni dalla sua ricezione per l'adempimento.

Allo spirare di detto termine il contratto si intende risolto di diritto.

La ditta aggiudicataria può richiedere la risoluzione del contratto in caso di impossibilità ad eseguire la prestazione per causa non imputabile alla stessa secondo le disposizioni del codice civile (art. 1218, 1256, 1463 c.c.), con preavviso congruo al fine di predisporre gli atti di gara necessaria all'individuazione del nuovo assegnatario del servizio.

La risoluzione non si estende alle prestazioni già eseguite.

Per qualsiasi ragione si addivenga alla risoluzione del contratto, la Ditta aggiudicataria, oltre all'immediata perdita della cauzione a titolo di penale, sarà tenuta al rigoroso risarcimento di tutti i danni, diretti ed indiretti ed alla corresponsione delle maggiori spese alle quali l'Azienda dovrà andare

incontro per il rimanente periodo contrattuale, sia in caso di esercizio diretto delle varie attività previste dal presente capitolato, sia in caso di nuovo appalto.

ART. 21- GARANZIA DI ESECUZIONE

La Ditta aggiudicataria è obbligata a costituire una garanzia fideiussoria del 10% dell'importo contrattuale, salvo i casi di cui al comma 1 art. 113 del D.lgs 163/2006.

La garanzia deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debito principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2, del Codice Civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro 15 giorni, a semplice richiesta scritta della Stazione Appaltante.

La mancata costituzione della garanzia determina la revoca dell'affidamento e l'acquisizione della cauzione provvisoria di cui all'art. 75 del D.lgs 163/2006 da parte della Stazione Appaltante che aggiudica l'appalto o la concessione al concorrente che segue in graduatoria.

La garanzia copre gli oneri per il mancato od inesatto adempimento e cessa di avere effetto solo alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio o del certificato di regolare esecuzione.

Qualora l' A.O. ritenga di avvalersi direttamente della cauzione per l'applicazione delle penali e/o, in caso di inadempimento, per la soddisfazione degli obblighi dell'Impresa (salvo in ogni caso il risarcimento del maggior danno), l'Impresa è tenuta a reintegrare il deposito cauzionale definitivo entro il termine di 10 giorni solari dal ricevimento della richiesta.

ART. 22 - RISCHI DA INTERFERENZE: ATTUAZIONE DELL'ART. 26 DEL D.L.vo n. 81/08

In osservanza dell'art. 26 del D.Lgs. N. 81 del 9 Aprile 2008, la stazione appaltante: fornisce all'appaltatrice puntuali informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui la stessa è destinata ad operare e sulle misure di prevenzione ed emergenza adottate in relazione alla propria attività.

ART. 23 - FATTURAZIONE E PAGAMENTI

Le fatture relative al canone manutentivo ed al numero di filtri sostituiti dovranno pervenire con cadenza bimestrale posticipata.

I mandati di pagamento saranno emessi entro gg. 90 giorni dalla data di ricevimento fattura, redatta secondo le norme di cui al presente Capitolato ed accompagnata dalla documentazione nello stesso Capitolato indicata. Tale termine resterà interrotto qualora l'A.O. chieda chiarimenti.

Qualora l'appaltatore sia un raggruppamento temporaneo o un consorzio, tutti i pagamenti saranno effettuati esclusivamente a favore dell'Impresa mandataria o del consorzio.

In caso di subappalto, è fatto obbligo agli affidatari di trasmettere, entro 20 giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei loro confronti, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti corrisposti al subappaltatore, con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate.

In caso di ritardo nel pagamento del corrispettivo eccedente i termini fissati al precedente comma, saranno riconosciuti interessi di mora secondo le vigenti normative.

Si precisa che, in ogni caso, il ritardato pagamento non può essere invocato come motivo per la risoluzione del contratto o per l'interruzione del servizio da parte della Ditta aggiudicataria, la quale è tenuta a continuare il servizio sino alla scadenza naturale del contratto.

ART. 24 - SUBAPPALTO

Il subappalto, se richiesto in fase di gara, è disciplinato dall'art. 118 del D.lgs. 163/2006

ART. 25 – FORO COMPETENTE

Il foro competente a dirimere le controversie insorte all'esecuzione del contratto, indipendentemente da eventuali clausole inserite su corrispondenza o su documenti contabili dell'Aggiudicatario sarà quello della stazione appaltante.

ART. 26 - RINVIO AD ALTRE NORME

Per quanto non espressamente previsto da questo Capitolato e dagli atti di gara, valgono il contratto collettivo nazionale di categoria e quello integrativo provinciale in materia, riferito ai luoghi in cui dovrà essere svolto il servizio.

Si fa inoltre espresso richiamo al regolamento per l'Amministrazione del Patrimonio e la Contabilità Generale dello Stato, approvato con R.D. 23/5/1924 n. 827 e successive modificazioni ed integrazioni, nonché alle leggi e regolamenti vigenti e disciplinanti la materia oggetto del presente Capitolato, ed in particolare il D.lgs 163/2006.

Il Responsabile Unico del Procedimento è l' Ing. Aristide Capra Tel. 02/4022 2595.